

# Allarme rientrato: Michele Serena resta sulla panchina della FeralpiSalò

Olli: «Dopo il match il mister si è espresso male. Non vuole lasciare»  
Pasini: «Piena fiducia»

## LegaPro

Enrico Passerini

SALÒ. Allarme rientrato: Michele Serena rimane sulla panchina della FeralpiSalò. Almeno per ora. Le dichiarazioni del post Maceratese del tecnico dei gardesani non erano state di certo rassicuranti: «Dimissioni? Magari ci penso domani». Parole pronunciate a caldo nella sala stampa dell'Helvia Recina dall'allenatore di Mestre, che poco prima si era anche assunto tutte le responsabilità della sconfitta. Una mea culpa che preso «alla lettera» è parso un po' a tutti i giornalisti presenti come un segnale di resa che poteva portare a conseguenze inaspettate.

Invece nulla di tutto questo: «Forse si è espresso un po' male - ha chiarito poi il direttore sportivo Eugenio Olli, cercando di evitare che si montasse un caso -, vi assicuro che

il mister non vuole lasciare. Gli ho parlato personalmente e non pensava a nulla di tutto questo».

**La società.** Già, ma invece la società cosa ne pensa? «Che abbiamo piena fiducia in Serena - ci ha detto il presidente Giuseppe Pasini -, e che non è assolutamente a rischio».

Caso chiuso quindi, nel senso che il tecnico veneto vuole rimanere e la società non lo ha messo in discussione.

Fatto sta però che le parole di Serena, che ci ha abituato a dichiarazioni naive, di difficile interpretazione, fanno ragionare. E non è da escludere che si sia pentito di aver accettato l'incarico, che si è rivelato molto più complesso del previsto.

Al suo arrivo infatti il tecnico veneto poteva contare praticamente su tutta la rosa, ma con il passare delle giornate ha dovuto fare i conti con le assenze. Addirittura dieci

quelle contro la Maceratese: Livieri, Gambaretti, Ruffini, Tantardini, Turano, Staiti, Boldini, Guerra, Surraco e Gerardi, più Aquilanti a mezzo servizio.

**Tredicesimo ko.** Contro la Rata non c'è stata storia e i gardesani si sono dovuti arrendere, rimediando il tredicesimo ko stagionale. La squadra stenta a decollare e l'avvicendamento in panchina, pur avendo portato miglioramenti nel gioco, è riuscito a peggiorare i risultati.

Impietoso il confronto tra il rendimento delle squadre di Asta e Serena, che abbiamo riportato qui a fianco: ci si attendeva uno scatto e invece la FeralpiSalò si è arenata. A tal punto che i play off ora sono a serio rischio, perchè i leoni del Garda non danno l'impressione di potersi risollevare. Oltretutto i verdebliù sono attesi da una settimana difficilissima in cui affronteranno Padova (fra cinque giorni), Venezia (mercoledì 5 aprile) e Bassano (domenica 9) con pochissime speranze di recuperare qualche infortunato.

Le previsioni non fanno presagire nulla di buono: ci si era presentati al via con l'obiettivo di «alzare l'Asta» e invece la stagione si è rivelata tutt'altro che Serena. //

## MISTER A CONFRONTO

	Antonino Asta	Michele Serena
■ Punti	35	7
■ Media punti	1,45	1
■ Gare	24	7
■ Vittorie	10	2
■ Pareggi	5	1
■ Sconfitte	9	4
■ Gol fatti	30	5
■ Gol subiti	28	8

infogdb



Con la Maceratese. Mister Serena



Con il presidente. Serena insieme a Giuseppe Pasini

## Dirty soccer: Santarcangelo penalizzato esce dai play off



ROMA. Nell'ambito del processo sul calcio scommesse

denominato Dirty Soccer 3, il Tribunale Federale Nazionale-Sezione Disciplinare ha penalizzato cinque società di LegaPro, tra le quali (di due punti) il Santarcangelo.

Questa la nuova classifica del girone B: Venezia 68 punti; Padova 62; Parma 60; Pordenone 57; Reggiana 52; Sambenedettese 48; Gubbio 47; AlbinoLeffe 43; FeralpiSalò 42; Bassano e Maceratese 40; Südtirol 35; Santarcangelo 38; Modena, Mantova 32; Forlì 31; Fano 30; Lumezzane e Teramo 28; Ancona 24. (Maceratese e Santarcangelo 2 punti di penalizzazione).

Gli altri club penalizzati sono Vigor Lamezia (cinque punti), L'Aquila, Paganese e Pistoiese con un punto; in Serie D un punto di penalizzazione per il Poggibonsi. Prosciolti invece Tuttocuoio San Miniato, Aurora Pro Patria e Vigentina San Paolo. Inoltre sono state inflitte inibizioni e ammende a 18 tesserati all'epoca dei fatti.